

Formazione e inclusione: la Toscana strategica e innovativa del Fondo Sociale Europeo PLUS

Avviso Pubblico Priorità 3

"Inclusione Sociale

Attività P.A.D. 3.k.1.

**“Inclusione e presidio sociale per
promuovere la partecipazione attiva dei
cittadini e garantire maggiori condizioni di
sicurezza”**

Avviso pubblico per la concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione di progetti per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza, nell'ambito di azioni in materia di inclusione e presidio sociale (scadenza 24 ottobre 2024)



DESTINATARI

Bambini/e 3-36 mesi, persone con disabilità, cittadini/e, famiglie, giovani, terzo settore



FINALITA'

- Supportare su tutto il territorio regionale la costruzione di politiche pubbliche orientate alla promozione dell'inclusione sociale e partecipazione attiva quali leve che possono contribuire alla rigenerazione urbana integrata, alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di degrado e disagio sociale e nel contempo alla sicurezza delle comunità



RISORSE DISPONIBILI: € 1.754.190,00

- Contributo: da € 20.000,00 a € 75.000,00 in base alla popolazione dell'Ente Locale
- Cofinanziamento: 30%



BENEFICIARI

- COMUNI
- UNIONI DI COMUNI

Possibilità di collaborazione con Enti del Terzo Settore

TIPOLOGIE INTERVENTI AMMISSIBILI:

Riuso di spazi urbani

Iniziative culturali e festival

Organizzazione di laboratori creativi

Iniziative di animazione sociale

Iniziative di animazione dello spazio urbano

Sportelli sociali

Prevenzione del disagio sociale

Campagne di sensibilizzazione

Eventi partecipativi

IDEE PROGETTUALI SUGGERITE DALL'AVVISO:

Riuso di spazi urbani: attività di animazione e/o trasformazione di spazi pubblici o privati dismessi, in cui il riuso creativo – anche temporaneo – dei vuoti urbani sia da intendersi come attività funzionale alla costruzione e/o al consolidamento di nuove reti di prossimità, attraverso l'organizzazione di azioni di urbanismo tattico, iniziative a carattere culturale, sociale o di servizio alla comunità;

Iniziative culturali e festival: organizzazione di eventi culturali (musica, teatro, danza, cinema, letteratura) per la promozione dei linguaggi artistici, della memoria dei luoghi e delle comunità, il dialogo tra generi, provenienze e generazioni;

Organizzazione di laboratori creativi per riqualificare, valorizzare spazi pubblici anche attraverso l'uso di arti grafiche;

Iniziative di animazione sociale: organizzazione di cene di quartiere, passeggiate e biciclettate nel quartiere e nella città, feste di piazza, coinvolgendo attivamente la popolazione residente;

Iniziative di animazione dello spazio urbano attraverso la promozione della libera attività sportiva tramite il coinvolgimento della cittadinanza e del mondo associazionistico sportivo, con particolare attenzione ai settori giovanili;

Sportelli sociali: attivazione di sportelli di consulenza/orientamento/sostegno/mediazione per favorire l'inclusione e l'integrazione di gruppi svantaggiati o minoranze presenti nel quartiere;

Prevenzione del disagio sociale: interventi realizzati da educatori di strada finalizzati al contrasto dell'esclusione ed alla prevenzione dell'insorgenza di eventuali conflitti legati alle attività aggregative serali e notturne;



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana **GIOVANI SÌ**

Campagne di sensibilizzazione: promozione di campagne di sensibilizzazione: su tematiche quali inclusione sociale, legalità (si potrebbe richiamare anche il tema ambientale, rispetto dell'ambiente, corretta gestione dello smaltimento rifiuti), sicurezza, sicurezza stradale;

Eventi partecipativi: organizzazione di seminari, workshop, laboratori territoriali o altre attività di animazione volti al coinvolgimento della comunità su specifici temi di interesse del quartiere e/o della città.

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

I progetti devono riferirsi ad interventi da promuovere in contesti che registrano fenomeni di **conflitto sociale** e/o progressivo depauperamento fisico, culturale e relazionale, che presentano criticità quanto al venir meno di attività e servizi e che risultano perciò esposti al rischio di **abbandono e degrado**.

Gli interventi devono valorizzare il ruolo naturalmente svolto dal presidio rappresentato da iniziative e attività sociali, culturali e commerciali, e il coinvolgimento dei vari soggetti che vivono ed operano nelle città, in un'ottica di prevenzione sociale e di **sicurezza integrata e partecipata**.

Gli interventi dovranno essere realizzati mediante azioni integrate finalizzate a:

- promuovere una rinnovata socialità di quartiere attraverso reti di comunità ed iniziative di animazione, l'integrazione tra le diverse dimensioni (abitare, consumare, fruire), la sperimentazione di nuovi servizi comunitari ispirati al **principio della prossimità**;
- sostenere e promuovere nuove funzioni di **spazi** e immobili pubblici inutilizzati e/o sottoutilizzati attraverso interventi anche temporanei di sperimentazione di nuovi usi e funzioni;
- promuovere nuovi modelli di progettazione e gestione dello spazio urbano inteso quale luogo dell'incontro e dello scambio, spazio non predeterminato né rigidamente connotato, in modo da favorire molteplicità di usi, forme diverse di convivialità, scambio, collaborazione che prevedano anche un **coinvolgimento attivo** e diretto della cittadinanza;
- sostenere la cultura e la pratica sportiva libera come componenti essenziali della **prevenzione** dei fenomeni di abbandono dello spazio urbano;
- promuovere il diritto alla partecipazione e all'**accesso allo spazio urbano**.



PROMOZIONE AVVISO

Grazie ad Accordo di Collaborazione con Regione Toscana, Anci Toscana svolge attività di supporto per i Comuni interessati a presentare domanda di partecipazione.



Nel mese di settembre sono stati organizzati quattro incontri informativi (Livorno, Lucca, Siena, Firenze) oltre ad un incontro di ulteriore approfondimento in videoconferenza, con la partecipazione anche della Funzione Programmazione per rispondere a quesiti di natura procedurale.

Agli incontri hanno partecipato circa 160 rappresentanti di Comuni nonché un buon numero di operatori del terzo settore.